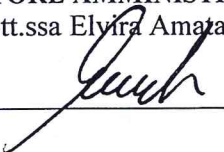
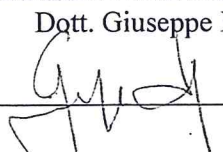

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Elvira Amata



IL SEGRETARIO

Sig. Marcello Gugliotta


IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Giuseppe Drago



IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Maurizio Aricò



REGIONE SICILIA
Assessorato Regionale Sanità



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
RAGUSA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

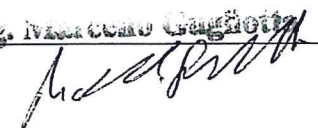
N. 593 del 19 MAR. 2015

STRUTTURA PROPONENTE : U.O.C. AFFARI GENERALI, SVILUPPO ORGANIZZATIVO E
RISORSE UMANE.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente copia di deliberazione, ai sensi dell'art. 53, comma n. 2 della L.R. 3/11/1993 n.
30, viene pubblicata nell'Albo dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa per 15 giorni consecutivi,
dal 22 MAR. 2015

IL SEGRETARIO

Sig. Marcello Gugliotta


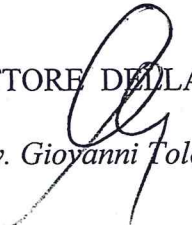
Esecutiva: NO'
Atto sottoposto a controllo: NO

OGGETTO: Proc. Pen n. 500666/12 R.G.N.R Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ra-
gusa. Liquidazione rimborso legale al dipendente matr. 22450

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

D.ssa Giovanna Di Stefano


IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA

Avv. Giovanni Tolomeo


Il 19 MAR. 2015, nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale, il
Direttore Generale Dott. Maurizio Aricò, nominato con Decreto del Presidente della Regione Sici-
liana n. 201 del 24 giugno 2014, coadiuvato, ai sensi dell'art. 7 della L. R. 30/1993, dai Sigg.:

- Dott.ssa Elvira Amata
- Direttore Amministrativo
- Dott. Giuseppe Drago
- Direttore Sanitario

e con l'assistenza **Sig. Marcello Gugliotta**, quale Segretario verbalizzante,
adotta la seguente deliberazione:

La presente copia è conforme
all'originale in atti

IL SEGRETARIO

Su proposta del Direttore della UOC Affari Generali, Sviluppo Organizzativo e Risorse Umane, che con la sottoscrizione del presente atto nel attesta la regolarità e legittimità

Visti gli atti del procedimento penale n.500666/2012 R.G.N.R. Procura della Repubblica di Ragusa aperto nei confronti del dipendente, matr. 22450 in ordine al reato p. e p. dagli artt. 113 e 589 c.p. , conclusosi con sentenza di non luogo a procedere, depositata in data 26 novembre 2014;

Preso atto dell'istanza, prot. n. 958/2015, con la quale il dipendente in parola, ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, richiede il rimborso delle spese legali, analiticamente documentate con la parcella n.4/2015 del Difensore di fiducia, per complessivi €. 4.267,93, comprensivi di oneri contributivi e fiscali come per legge,

Considerato che è giurisprudenza costante e riconosciuta garantire una piena ed effettiva tutela al dipendente costretto a sopportare i danni di natura patrimoniale – le spese del giudizio, rivelatosi poi infondato – connessi all'espletamento delle proprie funzioni o all'assolvimento dei propri compiti istituzionali;

Considerato altresì che lo spirito della norma in esame rappresenta l'espressione di un principio generalissimo e fondamentale dell'ordinamento amministrativo, in base al quale si consente all'Amministrazione di intervenire e contribuire alla difesa di un proprio dipendente che sia imputato in un processo penale soltanto nel caso in cui sussista un diretto interesse dell'amministrazione stessa in proposito, interesse che può essere riconosciuto solo nell'ipotesi in cui l'imputazione riguardi un'attività svolta in diretta connessione con i fini dell'Ente ed imputabile ad essa Amministrazione, e sempre che non vi sia conflitto d'interessi col dipendente medesimo (TAR Toscana Firenze Sez. I n.982/2013; C. dei Conti Veneto Sez. contr. Parere 05.04.2012);

Considerato che, per ciò che attiene all'ammontare delle spese di giudizio sostenute dal dipendente e rimborsabili, anche qui giurisprudenza costante sostiene che queste debbano essere limitate alle spese legali ammesse dalla legge (Cons. Stato comm.spec.n.4/96);

Richiamata la procedura emanata dall' azienda con nota prot.n.23199/04 per disciplinare l'accesso al patrocinio ed al rimborso delle spese legali in applicazione della superiore disposizione contrattuale;

Verificato che le voci di spesa documentate sono contenute nei limiti dei parametri minimi disciplinati dal Decreto del Ministero della Giustizia n. 55/2014;

Ritenuto di poter assumere a carico del bilancio di questa Amministrazione, nel rispetto della richiamata normativa, l'importo complessivo di €. 4.267,93;

Sentiti i pareri favorevoli dei Direttori Amministrativo e Sanitario, ciascuno per la propria competenza

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono ripetuti e trascritti:

Procedere, ex art. 25 del vigente CCNL della dirigenza medica del servizio sanitario nazionale, al rimborso delle spese processuali, sostenute dal dipendente matr. 22450, imputato nel procedimento penale n.500666/2012 R.G.N.R. Procura della Repubblica di Ragusa in ordine al reato p.e p. dagli artt. 113 e 589 c.p., conclusosi con sentenza di non luogo a procedere, depositata in data 26 novembre 2014;

Autorizzare il complessivo costo di €. 4.267,93 imputandone il costo sul CE 502020122 aut. n. _____ dell'esercizio finanziario in corso;

Data _____		Esercizio <u>2014</u>	
Importo	Autorizzato	Ordine	Conto
	<u>17041</u>		
Visto: Il Direttore Economico Finanziario		Il Contabile	
		